

DIFENDI I TUOI  
**DIRITTI!!!**

ISCRIVITI ALLA  
**UILCA**



ANNO III N. 31  
**NOVEMBRE 2014**

VISITA IL SITO:  
[www.uilcabnl.com](http://www.uilcabnl.com)

SCRIVICI A:  
[uilcattivi@gmail.com](mailto:uilcattivi@gmail.com)

## NEWS MAGAZINE

della **UILCA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO/Gruppo BNPP**

**LA UILCA BNL  
AMMAINA LE  
BANDIERE E  
PIANGE LA  
PREMATURA  
SCOMPARSA DI  
ALESSANDRO  
LAZZARI,  
già SEGRETARIO  
RESP.LE DELLA  
UILCA BNL**

*(Il Ricordo a pag. 2)*

### **IL SONDAGGIO**

**Sei ancora in tempo!  
Prosegue sul  
nostro sito  
[www.uilcabnl.com](http://www.uilcabnl.com)  
il SONDAGGIO su:  
**IL GESTORE R.U. :  
UN ILLUSTRE  
SCONOSCIUTO?****

**Nel prossimo numero  
i risultati finali.**

### **ULTIM'ORA**

**LA UIL HA  
GIUSTAMENTE  
PROCLAMATO LO  
SCIOPERO  
GENERALE PER  
IL PROSSIMO 12  
DICEMBRE: UNO  
SCIOPERO PER IL  
LAVORO E I  
DIRITTI DEI  
LAVORATORI.**

# **NUOVO CCNL, INACCETTABILE ATTEGGIAMENTO DELL'ABI**

**PUBBLICHIAMO IL DOCUMENTO DIFFUSO DALLA  
SEGRETERIA NAZIONALE DELLA UILCA IN MERITO ALLA  
DIFFICILISSIMA TRATTATIVA PER IL RINNOVO DEL CCNL**

Si è conclusa con una conferma della enorme distanza che separa le posizioni di Organizzazioni Sindacali e Abi l'incontro, svoltosi a Roma, nell'ambito del confronto per il rinnovo del Contratto Nazionale del credito. L'Abi ha ribadito le preoccupazioni delle banche sugli scenari prospettici del settore del credito e ha dichiarato alle Organizzazioni Sindacali la necessità di affrontare i temi relativi agli Inquadramenti e all'Area Contrattuale, sottolineando la disponibilità a definire incrementi dovuti alla dinamica inflazionistica, con però l'eliminazione delle componenti automatiche di incremento salariale. Il sindacato ha ribattuto con grande decisione che la posizione dell'Abi di annullare gli incrementi salariali automatici attualmente previsti, in relazione a scatti di anzianità e voci di calcolo del Trattamento di Fine Rapporto, non affronta e non risolve i problemi del settore del credito, soprattutto quelli di creare una maggiore redditività. La posizione della parte datoriale si configura quindi come del tutto ideologica rispetto all'impianto economico del Contratto Nazionale e meramente penalizzante per le lavoratrici e i lavoratori del settore. In questo contesto il sindacato ha evidenziato che se, viceversa, esistono i grandi problemi di settore che l'Abi rappresenta, allora dovrebbe per coerenza aprire lo stato di crisi e non solo paventare scenari difficili senza avviare iniziative conseguenti. La UILCA ha respinto l'impostazione datoriale del tutto spostata verso la definizione di benefici alle banche, ma priva di qualsiasi movimento che possa evidenziare soluzioni positive per i lavoratori, indispensabili per arrivare a rinnovare un Contratto Nazionale di settore. Al-

**...segue a pag. 3**

### **LA NOMINA**

**FLORIANA DUPTA  
E' IL NUOVO  
DIRETTORE  
RISORSE UMANE  
DI BNL E DI BPI.  
NELL'AUSPICARE  
UN'AZIONE A  
FAVORE DELLE  
COLLEGHE E DEI  
COLLEGHI, INVIAMO  
ALLA DOTT.SSA  
DUPTA I MIGLIORI  
AUGURI DI  
BUON LAVORO  
DA PARTE DELLA  
UILCA BNL.**



### **IL PUNGIGLIONE**

*I media francesi stanno rilanciando all'impazzata una notizia bomba: le autorità francesi hanno aperto un'indagine preliminare su tre alti dirigenti di BNP/Paribas con ipotesi di insider trading. I tre sarebbero il presidente uscente Baudouin Prot, il suo predecessore Michel Peberneau e il direttore generale delegato Philippe Bordenave. Secondo l'accusa avrebbero venduto nel 2013 circa 300.000 azioni che detenevano a titolo personale, mentre si svolgeva l'inchiesta negli USA legata a violazioni di BNPP dell'embargo verso Iran e Sudan che si è chiusa con una maxi-multa di circa 9 miliardi di dollari. Come dipendenti di BNL, se fossero vere le accuse, siamo semplicemente indignati. Emerge, con uno stillicidio quotidiano, una nefasta gestione di BNPP che pone serissimi interrogativi sul futuro di tutti noi. Dall'ingresso di BNPP in BNL è stato sistematicamente propagandato, come un mantra, l'alto livello etico (sigh!?) che da sempre accompagna la capogruppo. Se, però, queste tanto decantate "best practices" sono quelle della multa o, ancora, quelle dell'ignobile insider trading degli alti e strapagati dirigenti di BNPP, allora denunciemo con forte preoccupazione un modo di fare banca che è semplicemente putrido. Lungi da noi ogni tentazione sciovinista, ma questa vicenda deve fare riflettere tutti quei francesi che insultavano il modo "italiano" di fare banca in BNL: anzi, chiedano scusa e tacciano senza fiatare.*

## **IL RICORDO COMMOSSO**

### **AD ALESSANDRO LAZZARI**

*di Francesco Molinari*

Ho conosciuto Alessandro Lazzari nel 1989, quando dal Centro Amministrativo fu trasferito alla neo costituita Divisione Commercial Banking di BNL, dove io lavoravo. Quel suo modo spavaldo di presentarsi, rivendicando orgogliosamente il suo passato lavorativo, ma soprattutto il suo impegno politico e sindacale, mi ha subito colpito. Ed e' stato, per così dire, un "amore a prima vista". Per qualche anno lavorammo insieme nello stesso ufficio e nella stessa stanza. Attribui subito un soprannome al nostro responsabile: "er capoccione" l'indimenticabile Alberto Ruffini, scomparso anche lui prematuramente qualche mese fa.

Il suo entusiasmo nell'affrontare le novità, la voglia di fare, che lo portava alcune volte a strafare, il tuffarsi a capo fitto nelle difficoltà senza mai tirarsi indietro, la vitalità che riversava su ogni cosa, dalle quotidiane banalità alle discussioni sui massimi sistemi, mi fecero apprezzare e scoprire una persona che sotto una scorza ruvida che esibiva in ogni occasione, nascondeva una sensibilità ed una umanità di cui aveva quasi un genuino pudore. Ricordo con piacere e con nostalgia le iniziative ed i programmi nei quali coinvolgeva instancabilmente e costantemente me ed Alberto per il semplice gusto di stare insieme: una gita a Firenze per vedere una mostra sui "macchiaioli"; un fine settimana al Circeo, al "campo nomadi", un piccolo fazzoletto di terra, così soprannominato affettuosamente da Alberto, dove Alessandro aveva installato una roulotte che, nel tempo, ha trasformato in un eden accogliente e familiare. I ricordi sono tanti ma non rendono a pieno un profondo rapporto di amicizia con una persona con cui si è condiviso un intenso percorso, se pur breve, di vita.

E' stato Alessandro che mi convinse ad iscrivermi alla UILCA.

Mi chiese di aderire qualche mese dopo il suo arrivo nel mio ufficio. Mi sono rimaste impresse nella memoria le lunghe discussioni di allora sulla situazione politica italiana, sul Socialismo, sul futuro del nostro Paese e sul futuro della BNL, sulla necessità di dare forza al Sindacato, sull'opportunità di impegnarsi in prima persona per modificare e contribuire a migliorare le cose e non solo criticarle. Non sempre eravamo d'accordo (Alessandro lasciati dire ancora una volta che sul partito socialista avevo ragione io!), ma il suo contagioso entusiasmo mi convinse. E' stato Alessandro che anni dopo mi convinse a fare un ulteriore passo, quello di diventare un "militante" sindacale e così divenni rappresentante sindacale aziendale della DG e successivamente, nel 2009, Segretario del Coordinamento BNL.

L'impegno civile e sociale di Alessandro non si esauriva nel campo sindacale. Le difficoltà familiari che ha dovuto affrontare lo avevano aperto verso gli altri e reso maggiormente sensibile verso i più bisognosi: è stato un instancabile promotore ed animatore di una società sportiva per disabili. Da pensionato, inoltre, sempre con la generosità che lo contraddistingueva, mise a disposizione del CRAL BNL di Roma la sua voglia di fare e la sua passione in un periodo in cui il Circolo era percorso da profonde lacerazioni e contrasti. La sua attività contribuì a far uscire il CRAL da una buia fase della sua storia.

Lo spirito vitale e l'atteggiamento positivo nei confronti della vita sono stati il tratto umano che lo ha contraddistinto. Non ha mai fatto pesare sugli altri le proprie difficoltà, anzi, la sua forza d'animo è stata d'aiuto e di conforto a chi gli era vicino.

Quando ho saputo che era ricoverato in ospedale in fin di vita, sono andato a trovarlo. Pur sofferente e perfettamente consapevole della gravità della malattia, non aveva perso la sua ironia. Quando ci siamo abbracciati prima di andare via, con un filo di voce, parlava a fatica, mi ha sussurrato "a France' non ti preoccupare, la prossima volta che ci vediamo ti rincoglionsco di parole".

Qualche giorno dopo, un cancro ai polmoni, feroce e famelico, lo ha rapidamente divorato.

Cari Paola, Daniele, Marco e Federico siate orgogliosi di avere avuto un marito ed un padre come Alessandro.

Che il suo ricordo vi possa lenire il dolore per la sua perdita.

***Una folta delegazione di amici e compagni della UILCA BNL ha partecipato all'ultimo straziante saluto di Alessandro svoltosi a Roma sabato 22 novembre.***

**UILCATTIVI - NEWS MAGAZINE della UILCA - BNL/Gruppo BNPP**  
sito: [www.uilcabnl.com](http://www.uilcabnl.com) - mail: [uilcattivi@gmail.com](mailto:uilcattivi@gmail.com) - tel. +39.338.7361500

**REDAZIONE:** Giansalvatore Caparra, Giancarmine Caputo, Mario Cogo, Andrea D'Orazio, Ornella Pisano, Michele Rasulo, Alessandro Roselli, Maurizio Sgarro, Ivan Tripodi (Responsabile)

## **L'AUMENTO DELLA TASSAZIONE SUI FONDI PENSIONE DECISA DAL GOVERNO RENZI E' UN PESANTE ATTACCO AI LAVORATORI**

Tra le misure approvate dal governo Renzi nell'ambito della Legge di Stabilità per il 2015 vi è anche l'ingiusto aumento del prelievo fiscale sulle Casse di Previdenza e i Fondi Pensione. Si tratta di una decisione sbagliata che mina pesantemente il futuro della previdenza complementare che, tra mille difficoltà, rappresenta il "secondo pilastro" previdenziale del Paese. Il disegno varato dal governo Renzi prevede che la futura tassazione sui Fondi Pensione sarà quasi il doppio di quella attuale poiché passerà dall'11,5% al 20%. Un vero e proprio inaccettabile salasso che rischia di rappresentare la morte della previdenza complementare con tutte le nefaste conseguenze per le lavoratrici e i lavoratori che subiranno un tangibile danno economico sulle proprie posizioni previdenziali costruite con pesanti sacrifici.

Con un colpo di spugna il governo, nei fatti, ha cancellato scelte lungimiranti e strategie sul futuro del welfare del nostro Paese che puntavano a costruire una minima serenità per i pensionati del domani attraverso la costruzione, per mezzo dei Fondi Pensione, di dignitose rendite che dovevano mitigare il pesante gap che i lavoratori avranno nel momento del pensionamento. I Fondi Pensione, all'unisono, stanno protestando e chiedendo al governo e al Parlamento di ritornare indietro su questa assurda misura.

Anche il Consiglio d'Amministrazione del Fondo Pensioni BNL/BNPP, su proposta dei Consiglieri di espressione sindacale, ha approvato, all'unanimità, un ordine del giorno nel quale si manifesta seria preoccupazione per i provvedimenti del governo Renzi. Si tratta di una tematica per la quale non sono ammesse distrazioni poiché rappresenta il concreto futuro di milioni di lavoratrici e lavoratori italiani. Pertanto, è fondamentale proseguire con un'azione di pressione per ottenere la revoca di un provvedimento ingiusto e ingiustificabile.

## **NUOVO CCNL, INACCETTABILE ATTEGGIAMENTO DELL'ABI**

**(segue da pag. 1)**

Lo stesso tempo la UILCA ha sottolineato che molte banche hanno presentato trimestrali di bilancio con buoni risultati, anche migliori di quanto previsto, pertanto non è accettabile pensare a soluzioni che penalizzano tutti i lavoratori in modo indiscriminato, senza che si intraveda con chiarezza come nelle singole aziende sarebbe possibile definire, in modo certo, soluzioni migliorative. Su questo punto è emerso con chiarezza uno dei principali elementi che condiziona il proseguimento del confronto. Infatti l'Abi ha sostenuto che la redditività presentata dalle banche si attesta comunque a circa la metà del costo del capitale e quindi, pur delineando uno scenario di miglioramento, è insufficiente a prefigurare un andamento positivo del settore. La parte datoriale quindi subordina la disponibilità a entrare nel merito della contrattazione decentrata, per stabilire possibili recuperi salariali nelle singole aziende attraverso forti demandi alla contrattazione di secondo livello, alla certa definizione di soluzioni di contenimento delle dinamiche di costo del Contratto Nazionale, rispetto alle quali considera da superare le logiche di aumento automatico del salario. Per il sindacato il rifiuto dell'Abi a declinare la contrattazione di secondo livello è un segnale della sua volontà di destrutturazione del Contratto Nazionale. In tale ambito è stato anche evidenziato che l'aumento salariale da dinamiche inflattive dell'1,85 per cento, per il quale l'Abi ha dato disponibilità, è comunque inadeguato e non coerente con la necessità di salvaguardare il potere d'acquisto dei lavoratori del credito.

In generale le Organizzazioni Sindacali hanno quindi respinto un'impostazione con cui le banche intendono di fatto mettere in discussione l'esistenza della categoria e incidere pesantemente sulle condizioni normative ed economiche dei lavoratori, considerando il taglio dei costi l'unica strada da percorrere per fare fronte ai problemi del settore, mentre, allo stesso tempo, continuano a rifiutare l'apertura di un dibattito sulla proposta di "Nuovo modello di banca al servizio dell'Occupazione e del Paese" presentato dal sindacato. Allo stesso tempo si è chiarito che una eventuale nuova disdetta del Contratto Nazionale da parte dell'Abi vedrebbe una risposta estremamente coesa e determinata di contrapposizione, come già avvenuto con la mobilitazione dello scorso anno, culminata con la giornata di sciopero del 31 ottobre 2013. Le trattative saranno interrotte poiché le varie sigle sindacali convocheranno i propri organismi direttivi per analizzare e valutare la situazione. La UILCA ha comunque ribadito la necessità di avviare un percorso di assemblee con le lavoratrici e i lavoratori, per delineare come si sta sviluppando il confronto e con quali posizioni l'Abi intende rivedere in modo strutturale il Contratto Nazionale, in una logica che appare sempre più orientata alla sua destrutturazione. L'Esecutivo Nazionale della UILCA si svolgerà nelle giornate di lunedì 17 e martedì 18 novembre e sarà occasione per una approfondita disamina della situazione e per decidere le azioni da porre in atto, a livello nazionale e contemporaneamente nei singoli territori, nelle aziende e nei Gruppi, qualora l'Abi non modificasse in modo radicale le proprie posizioni. Una eventualità che al momento appare molto improbabile.

**LA SEGRETERIA NAZIONALE DELLA UILCA**

**DIFENDI I TUOI  
DIRITTI !!!**

**ISCRIVITI ALLA  
UILCA**

**L' A F O R I S M A**

**Il grado di libertà di un uomo  
si misura dall'intensità dei suoi sogni.**

*(Alda Merini)*

*Un Suggestimento per la Letteratura*



**STEFANO RODOTÀ'** (Cosenza, 1933) è un insigne giurista e costituzionalista di altissimo livello. E' stato per lungo tempo parlamentare della Sinistra Indipendente e Vice Presidente della Camera dei Deputati. E' considerato il "padre" della Privacy nel nostro Paese in quanto, da Garante, ha scritto tutte le norme in vigore. Strenuo e combattivo difensore della Costituzione Repubblicana, è un punto di riferimento nelle battaglie sociali a favore dei lavoratori.

Nel libro "Solidarietà, un'utopia necessaria" (Editori Laterza, 2014) l'autore si chiede se la solidarietà sia una pretesa anacronistica, inconsapevole di una società divenuta liquida, perennemente segnata dal rischio, dilatata nel globale? I principi appartengono al tempo delle grandi 'narrazioni' cancellate dalla post-modernità? La solidarietà è un principio nominato in molte costituzioni, invocato come regola nei rapporti sociali, è al centro di un nuovo concetto di cittadinanza intesa come uguaglianza dei diritti che accompagnano la persona ovunque sia. Secondo Stefano Rodotà, l'esperienza storica ci mostra che, se diventano difficili i tempi per la solidarietà, lo diventano pure per la democrazia.

## **LETTERE E COMMENTI**

Chiunque potrà scrivere a UILCATTIVI ([uilcattivi@gmail.com](mailto:uilcattivi@gmail.com))

Le idee, le proposte, i suggerimenti e, perché no, anche le critiche saranno di buon grado pubblicate. Pertanto, inviate alla nostra mail qualsiasi tipo di intervento per trasformare questo news-magazine in un luogo trasparente di confronto e di discussione al servizio esclusivo delle lavoratrici e dei lavoratori.

## **Riceviamo e, volentieri, pubblichiamo**

Cara Redazione di Uilcattivi, sono una collega che non è iscritta ad alcun sindacato e che riceve "Uilcattivi" da un vostro sindacalista. Devo farvi i complimenti soprattutto per lo spazio che riservate alle opinioni dei colleghi. Dovreste ampliare questo filo diretto che consente di avere uno scambio di idee su problematiche che interessano o dovrebbero interessare tutti i nostri colleghi. Pertanto ho deciso di inviarti anch'io una mail su un tema che, penso, sia cruciale. Ho appreso da echonet che è stata finalmente individuata la nuova Responsabile Risorse Umane (sia di BNL che di BPI). Era ora! Forse si sono decisi a fare questo passo dopo il comunicato sindacale sull'interim a GFP. Hanno fatto un panegirico della Dott.ssa Dupla insistendo sulle sue capacità professionali e sulle politiche aziendali volte a valorizzare le competenze acquisite. Ma penso che ai più (a me di sicuro) rimane una illustre sconosciuta. Non conoscendo la persona devo per forza fidarmi e quindi mi auguro che questa nuova capa del personale possa inaugurare una effettiva stagione in cui venga riconosciuto a tutti i livelli il merito, l'impegno e la professionalità dei colleghi. Però se dovessi fondare il mio giudizio sulle scelte aziendali fatte sinora, mi verrebbe da affermare, senza timore di essere smentita, che in questa banca le decisioni relative alla valorizzazione del personale e sugli avanzamenti di carriera poggiano più su logiche di appartenenza a certe "cordate" che su effettive valutazioni sulle potenzialità e sulle prestazioni professionali delle persone. Voi del sindacato cosa ne pensate? (D.M.)

**LA REDAZIONE:** *Cara D.M., ti ringraziamo della tua mail anche perché hai individuato in Uilcattivi uno strumento messo a disposizione di tutti per far emergere l'umore dei colleghi, le loro preoccupazioni ed i loro orientamenti. Alla tua domanda rispondiamo più che volentieri: uno dei grandi problemi che ha questa Azienda è proprio la gestione del personale! In una società di servizi come è quella bancaria, il vero capitale, la vera risorsa che fa la differenza e che può assicurare un vantaggio concorrenziale rispetto alle altre banche è proprio la capacità professionale del personale. Sapere suscitare entusiasmo ed impegno, premiare sempre il merito, usare metodi valutativi trasparenti e lineari, porre in pratica politiche attive per la valorizzazione della professionalità BNL, sono il terreno su cui valutare l'operato della nuova responsabile Risorse Umane.*

## *La Vignetta*

**CUSTOMER SATISFACTION RISORSE UMANE**  
**Si sente realizzato nel suo nuovo incarico?**

